
A PROPOSITO DI VACCINI. SE TUO FIGLIO NON VACCINATO INFETTA IL MIO, IO POI MI INCAZZO

ferocibus70, martedì 28 marzo 2017 - 20:28:39

Ognuno è libero di vaccinarsi o meno e di vaccinare o meno i propri figli. Ma poi a scuola ed in occasioni pubbliche non lo porta, non ci va. Perché poi non può pretendere di infettare qualcuno impunemente.

Non sono molto amante dei vaccini. E so bene che dietro ci sono anche grossissimi interessi delle multinazionali del farmaco. Dipende anche di che vaccini parliamo. Quello sull'influenza e sulle epidemie più o meno inventate sono un conto. Ma determinate malattie mortali o gravemente invalidanti sono scomparse. 50 anni fa, quando ero ragazzo esistevano ancora malattie come la poliomielite, la difterite, il vaiolo, il tetano. Nessun blog con tabelle di dubbia provenienza mi convincerà del contrario. Perché alle scuole elementari i casi di ragazzini con la polio erano un mucchio. Oggi non ne vedi uno. I vaccini furono introdotti allora. Non dopo. Che ci fosse già un calo di certe malattie è ovvio. Il miglioramento delle condizioni di vita, delle norme igieniche, delle conoscenze sanitarie è migliorato col tempo e certe malattie calavano. Ma i casi prima del vaccino erano ancora tantissimi ed i rischi alti.

Oggi sono scomparse o quasi grazie ai vaccini. E se poi esiste un rischio di morbidità o di mortalità per i vaccini, come in ogni altra pratica medica, ci si va accettando. Parliamo di problemi post vaccino nell'ordine di decimali. La medicina è anche rapporto rischi/benefici. Per i vaccini i rischi sono minori dei benefici e di parecchio.

Chi non si vaccina poi si assume la responsabilità della scelta.